

Luca Renzi (Hg.)

Arte e Scienza Kunst und Wissenschaft

Miscellanea in onore di Aldo Venturelli
Festschrift zu Ehren von Aldo Venturelli



BAND 4

SCHRIFTEN DER VILLA VIGONI

Franz Steiner Verlag

A U R O R A

Luca Renzi (Hg.)
Arte e Scienza | Kunst und Wissenschaft



Schriften der Villa Vigoni

herausgegeben von Immacolata Amodeo

Band 4

Arte e Scienza

Kunst und Wissenschaft

Miscellanea in onore di Aldo Venturelli
Festschrift zu Ehren von Aldo Venturelli

a cura di | herausgegeben von
Luca Renzi
in collaborazione con | unter Mitwirkung von
Andrea Benedetti



Franz Steiner Verlag

Stampato con il cortese contributo di: | Gedruckt mit freundlicher Unterstützung von:

Villa Vigoni

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Alexander von Humboldt-Stiftung

Associazione Italiana Alexander von Humboldt



Bibliografische Information der Deutschen Nationalbibliothek:

Die Deutsche Nationalbibliothek verzeichnet diese Publikation in der Deutschen Nationalbibliografie; detaillierte bibliografische Daten sind im Internet über <http://dnb.d-nb.de> abrufbar.

Dieses Werk einschließlich aller seiner Teile ist urheberrechtlich geschützt. Jede Verwertung außerhalb der engen Grenzen des Urheberrechtsgesetzes ist unzulässig und strafbar.

© Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2018

Druck: AZ Druck und Datentechnik, Kempten

Gedruckt auf säurefreiem, alterungsbeständigem Papier.

Printed in Germany.

ISBN 978-3-515-11970-2 (Print)

ISBN 978-3-515-11973-3 (E-Book)



Alan Venturini

TABULA GRATULATORIA

- Elena Agazzi, *Bergamo*
- Giorgio Franco Aletti, *Milano*
- Luigi Alfieri, *Urbino*
- Immacolata Amodeo, *Menaggio*
- Flavia Arzeni, *Roma*
- Achim Aurnhammer, *Freiburg im Breisgau*
- Laura Auteri, *Palermo*
- Andrea Benedetti, *Urbino*
- Serena Bertolucci, *Genova*
- Pier Carlo Bontempelli, *Roma*
- Fabrizio Cambi, *Livorno*
- Giuseppe Antonio Camerino, *Roma*
- Giuliano Campioni, *Pisa*
- Lorenzo Cantoni, *Ligornetto*
- Gabriella Catalano, *Roma*
- Paolo Ceccarini, *Milano*
- Margherita Cottone, *Palermo*
- Enrico De Angelis, *Pisa*
- Giacomo de Angelis, *Padova*
- Alberto Destro, *Bologna*
- Arnaldo Di Benedetto, *Santena*
- Dorothee Dzwonnek, *Bonn*
- Claus Ehrhardt, *Urbino*
- Alessandro Fambrini, *Pisa*
- Maria Fancelli, *Firenze*
- Luigi Vittorio Ferraris, *Roma*
- Emilia Fiandra, *Roma*
- Paola Maria Filippi, *Trento*
- Maria Carolina Foi, *Trieste*
- Maria Cristina Fornari, *Lecce*
- Marina Foschi, *Pisa*
- Marino Freschi, *Roma/Napoli*
- Peter Funke, *Münster*
- Antonella Gargano, *Roma*
- Hans-Joachim Gehrke, *Freiburg im Breisgau*
- Carlo Gentili, *Bologna*
- Paola Gheri, *Salerno*
- Gabriele Guerra, *Roma*
- Fabrizio Iurlano, *Vienna*

- Alexandre Kostka, *Strasbourg*
- Marianne Krause, *Heidelberg*
- Claudio Magris, *Trieste*
- Giovanni Meda Riquier, *Menaggio*
- Gilbert Merlio, *Paris*
- Giorgio Montinari, *Roma*
- Manfred Nießen, *Remagen*
- Federico Niglia, *Roma*
- Anna T. Ossani, *Urbino*
- Lucia Perrone Capano, *Salerno*
- Mauro Ponzi, *Roma*
- Manfred Popp, *Karlsruhe*
- Riccardo Pozzo, *Roma*
- Grazia Pulvirenti, *Catania*
- Luigi Reitani, *Udine/Berlin*
- Luca Renzi, *Urbino*
- Silke Richter, *Urbino*
- Bettina Rommel, *Greifswald*
- Giulio Schiavoni, *Torino*
- Jens Schmid-Mölholm, *Hornbostel*
- Victoria Schneider Malipiero, *Pianello del Lario*
- Günter Schnitzler, *Freiburg im Breisgau*
- Sabine Seeger-Regling, *Brüssel*
- Claudia Sonino, *Pavia*
- Folkmar Stoecker, *Berlin*
- Giovanni Tateo, *Lecce*
- Marco Claudio Vitale, *Milano*
- Vivetta Vivarelli, *Firenze*
- Gregor Vogt-Spira, *Greifswald*
- Gabriele Volgnandt, *Ehingen*
- Dieter Volgnandt, *Ehingen*
- Gioia Zaganelli, *Perugia*
- Mario Zanucchi, *Freiburg im Breisgau*

- *Universität Freiburg, Deutsches Seminar – Neuere deutsche Literatur, Freiburg im Breisgau*
- *Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, Urbino*

INDICE/INHALTSVERZEICHNIS

Presentazione	11
Geleitwort	15
Cronologia degli Scritti e delle Opere di Aldo Venturelli / Chronologie der Schriften und der Werke von Aldo Venturelli (a c. di/von Andrea Benedetti)	19

SEZIONE SALUTI E RICORDI / SEKTION GRUSSWORTE UND ERINNERUNGEN

<i>Immacolata Amodeo</i> Grußwort	33
<i>Giacomo de Angelis</i> Il fascino di San Tommaso Becket: un omaggio all'amico Aldo Venturelli	35
<i>Claudio Magris</i> Per Aldo Venturelli	37
<i>Manfred Nießen</i> It Takes Two To Tango. Aldo Venturelli, die Villa Vigoni und die DFG	39
<i>Luigi Reitani</i> La cucina della Hildebrandstraße 2	46

SEZIONE CONTRIBUTI / SEKTION BEITRÄGE

<i>Elena Agazzi</i> La dimensione del sublime in <i>Die unbekannte Größe</i> di Hermann Broch	51
<i>Luigi Alfieri</i> L'identità tedesca in Thomas Mann ed Elias Canetti	60
<i>Laura Auteri</i> Belle lettere e scienza. La 'Poetica del sapere' del Cinquecento	73

Andrea Benedetti

W.H. Wackenroder e il 'mito di Raffaello'. La visita di J.F. Overbeck
a Urbino del 15 giugno 1810 81

Serena Bertolucci

«Del bisogno di spazio e terra ne ha fatto spese il cielo». Genova percepita
e Genova immaginata attraverso i suoi giardini nei resoconti di viaggio 105

Pier Carlo Bontempelli

«Perché dobbiamo salvare Wagner» (Slavoj Žižek). Riflessioni su una
grande arte rivoluzionaria 114

Fabrizio Cambi

Robert Musil, Nietzsche e la matematica 122

Giuliano Campioni

«Vivere pericolosamente». Il funambolo e gli uomini superiori nello
Zarathustra di Nietzsche 129

Gabriella Catalano

Marginalia. La forma di un golfo. Goethe e il paesaggio italiano 141

Enrico De Angelis

Addio agli dèi, Dio compreso. Proposte per una ricerca 148

Alberto Destro

Lotte in Weimar di Thomas Mann. Una lettura 167

Claus Ehrhardt

Wahrheit und Lüge in Kunst, Wissenschaft und Alltagsdiskurs 178

Alessandro Fambrini

Visione della scienza e funzione dell'arte nei futuri possibili del
Fin de Siècle. Kurd Laßwitz e Paul Scheerbart 190

Maria Fancelli

Nota breve sulla polarità classico/romantico 199

Emilia Fiandra

Einstein-Rezeptionen. Theorie der Relativität und Relativität des
Gewissens bei Brecht, Mickel und Schumacher 211

Maria Cristina Fornari

«Pongo Michelangelo più in alto di Raffaello». Nietzsche e
l'arte figurativa italiana 222

<i>Marina Foschi Albert</i> Trièdere. Ottica geometrica e immagine (<i>Bild, Gleichnis, Abbildung</i>) in Robert Musil	232
<i>Marino Freschi</i> Il ritorno di Lessing	243
<i>Antonella Gargano</i> Anselm Kiefer. Sedimenti letterari	251
<i>Carlo Gentili</i> Friedrich Nietzsche e Rupert Cadell. Sull'obbligatorietà delle regole	261
<i>Paola Gheri</i> «Mein Thema ist das Chaos». Scienza e letteratura nel romanzo <i>Die Vermessung der Welt</i> di Daniel Kehlmann	268
<i>Gabriele Guerra</i> «Heimat bleibt ein märchenklang». Poesia e politica in Claus Schenk von Stauffenberg lettore di Stefan George	278
<i>Alexandre Kostka</i> „Ein Frühling geht wieder durch die Welt ...“. Kessler, Franz von Assisi und der (Wieder)Beginn der Sinnlichen Moderne	286
<i>Giovanni Meda Riquier</i> Eva ritrovata	294
<i>Gilbert Merlio</i> Figuren des Nietzscheschen Übermenschen	299
<i>Federico Niglia</i> Divergenze parallele. Storici e storia nel dialogo italo-tedesco	306
<i>Anna T. Ossani</i> Letteratura e Sperimentazione radiofonica. Prologo al Teatro dell'Usignolo (1947–49)	312
<i>Lucia Perrone Capano</i> Forme artistiche della natura. <i>Lo splendore casuale delle meduse</i> di Judith Schalansky	326
<i>Mauro Ponzi</i> Nietzsche. Wirkung und Interpretationen	334

<i>Grazia Pulvirenti</i> Poetologia della conoscenza. Intorno ad alcuni esperimenti narrativi di Heinrich von Kleist	349
<i>Luca Renzi</i> <i>Berlin Alexanderplatz</i> . Roman und Film als Epen der Moderne	368
<i>Günter Schnitzler</i> Vertonungen wider Willen. Stefan George	380
<i>Claudia Sonino</i> Il giovane Scholem legge Nietzsche	397
<i>Giovanni Tateo</i> Conoscenza, realtà, fraintendimenti. Due storie d'amore di Ferdinand von Saar ed Eduard von Keyserling	407
<i>Giorgio Montinari, Vivetta Vivarelli</i> Lettere di Mazzino Montinari a Paolo Chiarini sul seminario romano della primavera 1971	420

PRESENTAZIONE

L'idea di questo volume in onore di Aldo Venturelli nasce da un bisogno, mosso da sincera stima e gratitudine, di festeggiare al contempo l'amico, lo studioso e il maestro (evidentemente definizioni nate in ordine cronologicamente inverso) nel momento in cui questi, dopo aver assolto a numerosi impegni e 'servizi' in diverse istituzioni e a diversi livelli, si appresta a lasciare il ruolo che si suole definire 'attivo' per giungere alla cosiddetta quiescenza; nozione questa quanto mai inadatta a definire il carattere, l'indole e la natura di Aldo, che mostra oggi ancor più di ieri instancabili e appassionate qualità di studioso, ma soprattutto una spiccata dote che è quella della continua ricerca affiancata dallo studio metodico, mosso in ciò da una concreta necessità di chiarezza, sempre sostenuta da una intelligenza duttile, da profonda capacità di analisi e da gusto raffinato.

Aldo Venturelli (Roma, 1948) ha studiato a Roma presso l'Università 'La Sapienza', laureandosi nel 1971 con Paolo Chiarini con una tesi dal titolo *Lavoro intellettuale e sistema capitalistico nel primo libro de 'L'uomo senza qualità' di Robert Musil* e ha iniziato la sua attività accademica nel 1972. Dal 1979 ha proseguito la sua attività presso l'Università di Urbino, dal 1990 come professore ordinario. Dal 2000 al 2007 è stato Segretario Generale del Centro Italo-Tedesco di Villa Vigoni. Ha intrattenuto numerosi rapporti didattici e scientifici con università straniere, in particolare presso l'Università di Freiburg im Breisgau e la Technische Universität di Berlino, anche – ma non solo – grazie a borse di studio della Alexander von Humboldt-Stiftung. Nel 2008 è stato nominato membro e coordinatore scientifico di parte italiana della Commissione Storica Italo-Tedesca. Dal 2009 al 2011 ha svolto la sua attività di ricerca presso l'Accademia dei Lincei, per dirigere in seguito l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino, dove è rimasto fino al 2015. Dal 2016 è tornato ad insegnare presso l'Ateneo urbinato, nel frattempo divenuto Università degli Studi Carlo Bo.

Aldo Venturelli è membro di numerosi comitati di riviste e Istituti e Associazioni scientifiche. Per il suo impegno nelle relazioni tra Italia e Germania è stato insignito del Verdienstkreuz 1. Klasse della Repubblica Federale di Germania e del titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. Specialista di diversi ambiti di studio della letteratura e del pensiero tedeschi, a partire dal '700 e soprattutto riguardo alla *Jahrhundertwende* e alla *Literarische Moderne*, nonché di autori e pensatori quali Robert Musil e Friedrich Nietzsche, ha spaziato su molti autori del '900 ed è autore e coautore di numerosi volumi e pubblicazioni scientifiche.

Non ci sembra qui il luogo per tessere elogi che vadano al di là dei riconoscimenti espressi già nel breve profilo biografico sopra menzionato, d'altronde Aldo ne sarebbe per primo contrariato: è lo stesso numero di contributi che la comunità degli studiosi, italiani e stranieri, ha voluto dedicare alla figura di Aldo Venturelli

e compresi in questo volume, la testimonianza più solida della considerazione e della stima di cui gode e ha goduto a livello nazionale e internazionale. I saluti che alcune delle istituzioni dove egli ha operato hanno indirizzato ad Aldo Venturelli, ne illustrano dettagliatamente le capacità e i meriti di promotore culturale e di studioso. Rimane per ultimo da descrivere, e forse è questo il compito che spetta agli organizzatori del presente volume, l'attività svolta ad Urbino, il luogo dove Aldo Venturelli ha più a lungo operato. Egli approdò in questo ateneo nel 1979, prima come docente incaricato, in seguito come professore di ruolo. Fin dall'inizio, oltre a quelle indubbie di studioso, egli ha mostrato significative doti di organizzatore culturale, portando nella piccola università marchigiana nomi e personaggi di spicco degli studi germanistici europei, in un contesto, quello urbinato, che alle ristrettezze logistiche e – probabilmente – anche a quelle strutturali opponeva, per paradossale contrasto, una significativa panoramica di validissimi studiosi vocati alle lettere e alla filosofia anche nell'ambito degli studi tedeschi: suo predecessore a Urbino era stato in anni molto precedenti Rodolfo Paoli, poi successivamente Leone Traverso, Giorgio Zampa, Giorgio Manacorda, Ursula Vogt, mentre quasi contemporaneamente ad Aldo era giunto a Urbino Mario Specchio, un altro non dimenticato maestro e straordinario studioso prematuramente scomparso.

Le qualità di Aldo Venturelli si sono rivelate già nei primi anni non solo nello studio e nella ricerca, ma nelle indubbie qualità di anticipatore e riformatore delle strutture accademiche e dei corsi di studio: fu su sua iniziativa, promossa insieme all'allora dirigenza della facoltà di Lingue e Letterature Straniere, da poco resasi autonoma dall'antica facoltà di Lettere, che fu dato vita a un corso di diploma universitario di lingue e economia, divenuto più tardi un corso e infine un curriculum di lingue aziendali; corso che contribuì non poco al rifiorire delle iscrizioni e a promuovere un più efficace collocamento dei giovani laureati nel mondo del lavoro. In tal modo egli ha dunque tangibilmente messo in pratica i capisaldi dei precetti formativi humboldtiani, volti a coniugare il progressivo arricchimento culturale del singolo con le tangibili esigenze di quella 'modernità' improntata sulla tecnica che tanta parte ha occupato nei suoi studi.

Tutte capacità evidentemente non scontate in chi si dedica allo studio della letteratura, della storia e della filosofia tedesche, soprattutto con il tenore e l'intensità di Aldo Venturelli e, si deve aggiungere, capacità sovente significativamente finalizzate – come è dovere di ogni mentore – all'avvio dei giovani e all'impulso alla collaborazione fra istituzioni, come con grande chiarezza ci ha illustrato Manfred Nießen nel ricordo contenuto in questa miscellanea.

Nel 2000, ad Aldo Venturelli fu chiesto di mettere definitivamente alla prova le sue qualità di organizzatore e anche – vorremmo dire – di 'riformatore' culturale trasferendosi per lunghi anni a Loveno di Menaggio, sul lago di Como, per dirigere una illustre istituzione quale quella di Villa Vigoni come segretario generale. Anche qui non è necessario riprendere quanto già egregiamente da altri illustrato; basti sapere che il suo mandato fu rinnovato per un ulteriore quadriennio e di seguito, dopo un breve frangente presso l'accademia dei Lincei, Aldo Venturelli fu nominato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Berlino, per tornare a Urbino solamente nel 2016 e concludervi qui la sua carriera di docente.

Contemporaneamente ai vasti impegni qui sopra enumerati, Aldo Venturelli ha svolto studi di fondamentale importanza, dando vita a volumi significativi per la germanistica italiana, cominciando da un inquadramento nuovo degli studi musiliani, da una collocazione della figura di Nietzsche anche in rapporto all'ambiente viennese e psicoanalitico (*Nietzsche in Berggasse 19*), da una lunga rassegna di articoli apparsi nelle *Nietzsche-Studien*, fino a capitali studi ove l'indagine e il riordino del materiale nietzscheano, in sapiente coordinamento con i promotori e gli eredi di quella grande scuola filologica che fu l'ambiente pisano attorno a Mazzino Montinari e Giorgio Colli, avviene di pari passo ad approfondimenti in ambito filosofico con i protagonisti internazionali degli studi sul pensatore di Naumburg, da Wolfgang Müller-Lauter ad Ernst Behler.

Come stazioni fondamentali degli studi di Aldo Venturelli vanno qui ricordati i volumi: *Dopo Lukács. Un bilancio in quattro conversazioni* (1977, con Paolo Chiarini), *Progetto Musil* (1980), *Nietzsche in Berggasse 19 e altri studi nietzscheani* (1983), *Robert Musil und das Projekt der Moderne* (1987), *La 'biblioteca ideale' di Nietzsche* (1992, assieme a Giuliano Campioni), *La città delle parole: lo sviluppo del moderno nella letteratura tedesca* (1993, con Paolo Chiarini e Roberto Venuti), *'Centauri-Geburten': Wissenschaft, Kunst und Philosophie beim jungen Nietzsche* (1994, insieme a Tilman Borsche e Federico Gerratana), *Friedrich Nietzsche* (1994, con Ernst Behler), *Musil. Frammenti di un'altra vita* (1998), *Aspetti dell'identità tedesca. Studi in onore di Paolo Chiarini* (2001, insieme a Mauro Ponzi), *Der Ort und das Ereignis. Die Kulturzentren in der europäischen Geschichte* (2002, assieme a Fabio Frosini), *Kunst, Wissenschaft und Geschichte bei Nietzsche. Quellenkritische Untersuchungen* (2003), *Nietzsche, Illuminismo, Modernità* (2003, con Carlo Gentili e Volker Gerhardt), *Verdi e la cultura tedesca. La cultura tedesca e Verdi* (2003, insieme a Marcus Engelhardt e Pierluigi Petrobelli), *Theodor Wiesengrund Adorno. La ricezione di un maestro conteso* (2005, assieme a Massimo Ferrari), *Metafisica e nichilismo. Löwith e Heidegger interpreti di Nietzsche* (2006, con Carlo Gentili e Werner Stegmaier), *Martin Heidegger trent'anni dopo* (2009, insieme a Carlo Gentili e Friedrich-Wilhelm von Herrmann), *L'età del moderno. La letteratura tedesca del primo Novecento. 1900–1933* (2009), *La costruzione dello Stato nazionale in Italia e Germania* (2016), *Alla ricerca dei 'buoni europei'. Riflessioni su Nietzsche* (2017, con Carlo Gentili e Luca Crescenzi).

La conclusione del suo ruolo attivo certo non spegne gli interessi e la curiosità di questo appassionato e illuminato studioso. C'è da credere che Aldo non cesserà di dar vita a nuove e importanti iniziative e a concorrere ancora, nel suo attivismo scientifico, a portare avanti idee e a promuovere studi. Noi siamo qui oggi a festeggiarlo e a riconoscergli i meriti di quanto ha compiuto per la nostra disciplina, per l'università italiana e per la cultura europea.

Ad multos annos!

Nel licenziare questo volume corre l'obbligo di ringraziare coloro che in modi diversi e in differenti fasi hanno contribuito alla sua buona riuscita e – soprattutto – alla sua pubblicazione in tempi relativamente brevi per imprese di questo genere. Un particolare ringraziamento va ad Antonella Gargano che fin dal primo momento

ha saputo dare saggi consigli su come strutturare il lavoro e per la scelta degli interlocutori; altrettanto particolare è il ringraziamento che va alla attuale segretaria generale di Villa Vigoni, Immacolata Amodeo, che ha appoggiato con convinzione questa iniziativa. Un grazie sentito va poi a Marina Foschi e a Giacomo de Angelis, che hanno sostenuto, sia in termini di consigli che di ‘fundraising’, la realizzazione dell’opera. Le istituzioni che hanno contribuito economicamente alla sua realizzazione sono state innanzitutto Villa Vigoni, Centro italo-tedesco per l’eccellenza europea, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI) dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, la Alexander von Humboldt-Stiftung (AvH) e la Associazione Italiana Alexander von Humboldt (AiAvH), che qui si vogliono espressamente ringraziare.

GELEITWORT

Die Idee zu dieser Festschrift entspringt dem Bedürfnis, Aldo Venturelli große Wertschätzung und aufrichtigen Dank auszusprechen und den Freund, Wissenschaftler und Lehrenden (auch wenn viele ihn als solchen in umgekehrter Reihenfolge kennen gelernt hat) eben in jenem Moment zu feiern, in dem sein reiches, überaus aktives Arbeitsleben in eine Phase übergeht, die man gemeinhin ‚Ruhestand‘ nennt – ein Ausdruck, der so gar nicht zu seinem Charakter und Wesen passen will, ist Aldo doch heute sogar noch mehr als früher leidenschaftlicher Wissenschaftler, der mit wachem Geist, unbestechlicher Analysefähigkeit und flexibel denkend neue Fragestellungen angeht und methodisch konsequent weiterforscht.

Aldo Venturelli (*1948, Rom) studierte an der römischen Universität „La Sapienza“ und promovierte 1971 bei Paolo Chiarini mit einer Doktorarbeit über „Geistesarbeit und kapitalistisches System im ersten Buch von Robert Musils *Mann ohne Eigenschaften*“ („Lavoro intellettuale e sistema capitalistico nel primo libro de *L'uomo senza qualità* di Robert Musil“). Dort begann auch 1972 seine akademische Laufbahn. Ab 1979 führte er seine Tätigkeit an der Universität Urbino fort, seit 1990 als Ordinarius. Von 2000 bis 2007 war er Generalsekretär des Deutsch-italienischen Zentrums „Villa Vigoni“. Er unterhielt vielfältige wissenschaftliche Beziehungen zu ausländischen Universitäten, insbesondere zur Albert-Ludwigs-Universität Freiburg i. Br. und zur TU Berlin, wobei seine Forschungsprojekte u. a. von der Humboldt-Stiftung gefördert wurden. 2008 wurde er zum wissenschaftlichen Koordinator der italienischen Seite der Deutsch-italienischen Historikerkommission ernannt. Von 2009 bis 2011 forschte er an der „Accademia dei Lincei“ in Rom und leitete anschließend bis 2015 das Italienische Kulturinstitut in Berlin. 2016 kehrte er wieder nach Urbino an die Carlo-Bo-Universität zurück.

Aldo Venturelli ist Mitglied zahlreicher wissenschaftlicher Gremien. In Anerkennung seines Einsatzes für die deutsch-italienischen Beziehungen wurde er mit dem Verdienstkreuz 1. Klasse der Bundesrepublik Deutschland und mit dem Verdienstorden der Italienischen Republik („Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana“) ausgezeichnet. Er hat sich auf verschiedene Forschungsbereiche der deutschen Literatur und Philosophie spezialisiert, vom 18. Jahrhundert bis zur *Jahrhundertwende* und zur *Literarischen Moderne*. Besonders verdient gemacht hat er sich – neben Untersuchungen zu vielen anderen Autoren des 20. Jahrhunderts – mit seinen Studien zum Werk Friedrich Nietzsches und Robert Musils. Er ist Autor und Co-Autor zahlreicher wissenschaftlicher Standardwerke und Veröffentlichungen.

Allein schon dieser kurze biografische Abriss zeugt von der Anerkennung, die Aldos Schaffen zuteil wurde, sodass wir hier – sicherlich ganz in seinem Sinne – auf weitschweifige Lobreden verzichten können, denn schließlich ist die große Zahl

von Beiträgen, die italienische und ausländische Angehörige der Wissenschaftsgemeinde in diesem Band Aldo Venturelli widmen, der überzeugendste Beweis für die Achtung und Wertschätzung, die er in Italien und auf internationaler Ebene genießt. Und die Grußworte einiger Institutionen, an denen er tätig war, bieten einen anschaulichen Überblick über seine Fähigkeiten und Verdienste als ‚Kulturbotschafter‘ und Literaturwissenschaftler. So gilt es hier nur noch, sein Wirken in Urbino zu beschreiben – dem Ort, an dem er am längsten tätig war. 1979 kam er als lehrbeauftragter Dozent an die Universität Urbino, um dann später zum Ordinarius berufen zu werden. Über seine unbestrittenen wissenschaftlichen Leistungen hinaus zeigte sich sehr bald sein beachtliches Geschick im Bereich des Kulturaustauschs. So holte er herausragende und namhafte Persönlichkeiten der europäischen Germanistik nach Urbino, in dieses kleine Städtchen der Marken, dessen Universität allen logistischen – und wahrscheinlich auch strukturellen – Widrigkeiten zum Trotz ein bemerkenswertes Spektrum herausragender Literatur- und Geisteswissenschaftler anziehen wusste. Der erste seiner Vorgänger war Rodolfo Paoli, gefolgt von Leone Traverso, Giorgio Zampa, Giorgio Manacorda und Ursula Vogt; und fast zur selben Zeit wie Aldo kam der viel zu früh von uns gegangene Lehrer und inspirierte Literaturwissenschaftler Mario Specchio nach Urbino.

Schon zu Beginn der Lehrtätigkeit von Aldo Venturelli zeigten sich seine bemerkenswerten Fähigkeiten nicht nur in der Forschung, sondern auch darin, universitäre Strukturen zu reformieren und neue Studiengänge zu antizipieren. Auf seine Anregung hin wurde – mit Unterstützung der damaligen Leitung der ‚Facoltà di Lingue e Letterature straniere‘, die sich gerade unabhängig von der altherwürdigen ‚Facoltà di Lettere‘ konstituiert hatte – ein Aufbau-Studiengang für Sprachen und Wirtschaft eingerichtet, der später in den Diplom-Studiengang ‚Betriebswirtschaft und Sprachen‘ mündete. Dank dieser Initiative stieg die Zahl der Einschreibungen, während sich gleichzeitig die Ausgangsposition der Absolventen auf dem Arbeitsmarkt verbesserte – eine gelungene Umsetzung des humboldtschen Bildungsideals, dessen Ziel es ist, die kulturelle Bereicherung des Einzelnen mit den praktischen Erfordernissen jener von der Technik bestimmten ‚Moderne‘ zu verbinden, mit der Aldo Venturelli sich in seiner Forschung so eingehend beschäftigt hat.

Zweifelsohne sind all diese Fähigkeiten bei einem Wissenschaftler, der sich so intensiv wie Aldo Venturelli der Erforschung der deutschen Literatur, Geschichte und Philosophie widmet, durchaus nicht selbstverständlich, wohl aber überaus nützlich, wenn es darum geht, als kluger Mentor junge Leute zu begeistern oder Impulse für die Zusammenarbeit von Institutionen zu geben, wie Manfred Nießen in seinem Beitrag zu diesem Sammelband betont.

Im Jahr 2000 erhielt Aldo Venturelli die Gelegenheit, sein Organisationstalent und seine Fähigkeiten als ‚Kulturbotschafter‘ definitiv unter Beweis zu stellen, indem er die Leitung der Villa Vigoni in Loveno di Menaggio übernahm und an den Comer See übersiedelte, wo er viele Jahre hindurch als Generalsekretär dieser berühmten Institution tätig war. Auch hier erscheint es müßig zu wiederholen, was schon von berufener Stelle ausgeführt wurde, daher sei nur noch angefügt, dass sein Mandat um eine weitere vierjährige Amtszeit verlängert wurde. Nach einem kurzen Intermezzo an der ‚Accademia dei Lincei‘ in Rom, wurde er dann zum Direktor

des Italienischen Kulturinstituts in Berlin ernannt und kehrte erst 2016 nach Urbino zurück, um dort seine Lehrtätigkeit abzuschließen.

Zeitgleich zu den vielfältigen oben angeführten Aufgaben widmete sich Aldo Venturelli der Forschung und verfasste Werke, die für die Germanistik in Italien von grundlegender Bedeutung sind – angefangen von einem neuen Ansatz in der Musil-Forschung sowie der Untersuchung von Nietzsches Verhältnis zu Wien und zur Psychoanalyse (*Nietzsche in der Berggasse 19*) über eine lange Reihe von Beiträgen zu den *Nietzsche-Studien* bis hin zu so wesentlichen und umfangreichen Forschungsprojekten wie die Sichtung und Neuausgabe der Werke und nachgelassenen Materialien Nietzsches in erfolgreicher Zusammenarbeit mit früheren und heutigen Vertretern der berühmten Pisaner philologischen Schule um Mazzino Montinari und Giorgio Colli. Parallel dazu erforschte er die Philosophie des Naumburger Denkers gemeinsam mit herausragenden internationalen Nietzsche-Forschern wie Wolfgang Müller-Lauter und Ernst Behler.

Als wichtigste Stationen des Schaffens von Aldo Venturelli sei hier an die folgenden Veröffentlichungen erinnert: *Dopo Lukács. Un bilancio in quattro conversazioni* (1977, mit Paolo Chiarini), *Progetto Musil* (1980), *Nietzsche in Berggasse 19 e altri studi nietzscheani* (1983), *Robert Musil und das Projekt der Moderne* (1987), *La ‚biblioteca ideale‘ di Nietzsche* (1992, zusammen mit Giuliano Campioni), *La città delle parole: lo sviluppo del moderno nella letteratura tedesca* (1993, mit Paolo Chiarini und Roberto Venuti), *‚Centauren-Geburten‘: Wissenschaft, Kunst und Philosophie beim jungen Nietzsche* (1994, zusammen mit Tilman Borsche und Federico Gerratana), *Friedrich Nietzsche* (1994, mit Ernst Behler), *Musil. Frammenti di un'altra vita* (1998), *Aspetti dell'identità tedesca. Studi in onore di Paolo Chiarini* (2001, zusammen mit Mauro Ponzi), *Der Ort und das Ereignis. Die Kulturzentren in der europäischen Geschichte* (2002, zusammen mit Fabio Frosini), *Kunst, Wissenschaft und Geschichte bei Nietzsche. Quellenkritische Untersuchungen* (2003), *Nietzsche, Illuminismo, Modernità* (2003, mit Carlo Gentili und Volker Gerhardt), *Verdi e la cultura tedesca. La cultura tedesca e Verdi* (2003, zusammen mit Marcus Engelhardt und Pierluigi Petrobelli), *Theodor Wiesengrund Adorno. La ricezione di un maestro conteso* (2005, zusammen mit Massimo Ferrari), *Metafisica e nichilismo. Löwith e Heidegger interpreti di Nietzsche* (2006, mit Carlo Gentili und Werner Stegmaier), *Martin Heidegger trent'anni dopo* (2009, zusammen mit Carlo Gentili und Friedrich-Wilhelm von Herrmann), *L'età del moderno. La letteratura tedesca del primo Novecento. 1900–1933* (2009), *La costruzione dello Stato nazionale in Italia e Germania* (2016), *Alla ricerca dei ‚buoni europei‘. Riflessioni su Nietzsche* (2017, mit Carlo Gentili und Luca Crescenzi).

Trotz des Ausscheidens aus dem Berufsleben wird dieser Wissenschaftler aus Überzeugung und Leidenschaft weiter seinen Interessen und seinem Erkenntnisstreben folgen. Wir hoffen, dass Aldo auch in Zukunft neue und wichtige Initiativen anregen und in der Forschung immer noch Denkanstöße geben und Untersuchungen aktiv fördern wird. Mit diesem Band wollen wir ihn feiern und ihm für das, was er für die Germanistik, die italienische Universität und die europäische Kultur geleistet hat, unseren Dank ausdrücken.

Ad multos annos!

Abschließend sei hier auch all jenen gedankt, die auf unterschiedliche Weise und in verschiedenen Entstehungsphasen zum Gelingen und vor allem zum zeitnahen Erscheinen dieser Festschrift beigetragen haben. Ein besonderer Dank geht an Antonella Gargano, die von Anfang an gute Ratschläge zum Vorgehen und zur Auswahl der Ansprechpartner zu geben wusste. Auch der heutigen Generalsekretärin der Villa Vigoni, Immacolata Amodeo, gilt unser ganz besonderer Dank, da sie diese Initiative voll und ganz unterstützt hat. Außerdem trugen Marina Foschi und Giacomo de Angelis sowohl mit Ratschlägen als auch durch „Fundraising“ wesentlich zum Zustandekommen dieses Bandes bei, wofür ihnen hier ganz herzlich gedankt sei. Und schließlich geht unser ausdrücklicher Dank an alle Institutionen, die sich an der Finanzierung beteiligt haben: allen voran das Deutsch-italienische Zentrum für die europäische Exzellenz Villa Vigoni, das „Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali“ (DISCUI) der Universität Urbino Carlo Bo, die Alexander von Humboldt-Stiftung (AvH) und die „Associazione Italiana Alexander von Humboldt“ (AiAvH).

(Übersetzung von Marianne Krause)

CRONOLOGIA DEGLI SCRITTI E DELLE OPERE DI ALDO
VENTURELLI / CHRONOLOGIE DER SCHRIFTEN UND DER
WERKE VON ALDO VENTURELLI

A cura di/von Andrea Benedetti

1) MONOGRAFIE/MONOGRAPHIEN

- *Progetto Musil*. Roma, 1980.
- *Nietzsche in Berggasse 19 e altri studi nietzscheani*. Urbino, 1983.
- *Robert Musil und das Projekt der Moderne*. Bern, 1988.
- (con/mit E. Behler), *Friedrich Nietzsche*. Roma, 1994.
- *Musil. Frammenti di un'altra vita*. Padova, 1998.
- *Kunst, Wissenschaft und Geschichte bei Nietzsche. Quellenkritische Untersuchungen*. Berlin, 2003.
- *L'età del moderno. La letteratura tedesca del primo Novecento (1900–1933)*. Roma, 2009.

2) CURATELE / HERAUSGEGEBENE SCHRIFTEN

- con/mit P. Chiarini (a cura di / hrsg. v.), *Dopo Lukács. Un bilancio in quattro conversazioni*. Bari, 1977.
- con/mit G. Campioni (a cura di / hrsg. v.), *La 'biblioteca ideale' di Nietzsche*. Napoli, 1992.
- con/mit P. Chiarini e/und R. Venuti (a cura di / hrsg. v.), *La città delle parole: lo sviluppo del moderno nella letteratura tedesca*. Napoli, 1993.
- con/mit T. Borsche e/und F. Gerratana (a cura di / hrsg. v.), *'Centauren-Geburten': Wissenschaft, Kunst und Philosophie beim jungen Nietzsche*. Berlin, 1994.
- con/mit R. Colantonio e/und M. Lucchetti (a cura di / hrsg. v.), *Ambiente e invecchiamento. Politiche e strategie di ricerca in Germania e in Italia*. Milano, 1999.
- con/mit M. Ponzi (a cura di / hrsg. v.), *Aspetti dell'identità tedesca. Studi in onore di Paolo Chiarini*. Roma, 2001 (vol./Bd. I); 2003 (voll./Bde. II/1 e/und II/2).

- con/mit F. Frosini (a cura di / hrsg. v.), *Der Ort und das Ereignis. Die Kulturzentren in der europäischen Geschichte*. Freiburg i. Br., 2002.
- con/mit C. Gentili e/und V. Gerhardt (a cura di / hrsg. v.), *Nietzsche, Illuminismo, Modernità*. Firenze, 2003.
- con/mit M. Engelhardt e/und P.L. Petrobelli (a cura di / hrsg. v.), *Verdi e la cultura tedesca. La cultura tedesca e Verdi*. Parma, 2003.
- con/mit G. Baumann (a cura di / hrsg. v.), *Rudolf Kassner. La visione e il suo doppio. Antologia degli scritti*. Roma, 2003.
- con/mit M. Ferrari (a cura di / hrsg. v.), *Theodor Wiesengrund Adorno. La ricezione di un maestro conteso*. Firenze, 2005.
- con/mit C. Gentili e/und W. Stegmaier (a cura di / hrsg. v.), *Metafisica e nichilismo. Löwith e Heidegger interpreti di Nietzsche*. Bologna, 2006.
- con/mit P.A. Alt, M.C. Foi e/und G. Lauer (a cura di / hrsg. v.), *Schiller e la tragedia*, numero monografico della rivista / Einzelausgabe der Zeitschrift *Estetica*, 2006, n./Nr. 2.
- con/mit C. Gentili e/und F.-W. von Herrmann (a cura di / hrsg. v.), *Martin Heidegger trent'anni dopo*. Genova, 2009.
- *La costruzione dello Stato nazionale in Italia e Germania*. Roma, 2016.
- con/mit C. Gentili e/und L. Crescenzi (a cura di / hrsg. v.), *Alla ricerca dei 'buoni europei'. Riflessioni su Nietzsche*. Bologna, 2017.

3) ARTICOLI SU RIVISTA E CONTRIBUTI IN VOLUMI E MISCELLANEE / ESSAYS IN ZEITSCHRIFTEN UND BEITRÄGE IN BÄNDEN UND SAMMELBÄNDEN

- «Liberazione e/o razionalizzazione. Appunti su alcune recenti interpretazioni italiane di Nietzsche», in *Annali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Studi Tedeschi*, XVII (1974), 109–149.
- «Thomas Mann e Benedetto Croce: un confronto tra due borghesie», in *Studi Germanici*, n. s., XIII (1975), 333–353.
- «Tra umanesimo e ambiguità: Thomas Mann nella cultura italiana 1955–1975», in *Studi Germanici*, n. s., XIII (1975), 355–387.
- «Introduzione», in P. Chiarini e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Dopo Lukács. Un bilancio in quattro conversazioni*. Bari, 1977, 8–29.
- «Introduzione», in F.W. Nietzsche, *Ecce homo: come si diventa ciò che si è*, a cura di / hrsg. v. Ferruccio Masini. Roma, 1978, 7–26.
- «Dallo 'spirito' al 'progetto' (Appunti su *L'uomo senza qualità*)», in *Metaphorin*, 1979, 43–52.

- «Die Kunst als fröhliche Wissenschaft. Zum Verhältnis Musils zu Nietzsche», in *Nietzsche-Studien*, IX (1980), 302–337.
- «Le ‘tre razionalizzazioni’ o dell’anno di Ulrich in Italia», in L. Mannarini (a cura di / hrsg. v.), *Musil. Anni senza sintesi*. Roma, 1980, 255–382.
- «Un paese senza limoni: Musil e la cultura italiana», in *Robert Musil: Incontri italo-austriaci nel primo centenario della nascita*, a cura dell’ / hrsg. v. dem Istituto Italiano di Cultura. Innsbruck-Wien, 1980, 31–49.
- «Die italienische Situation», in *Literatur – vom Schreiben und vom Lesen. 3. Österreichgespräch*, a cura di / hrsg. v. P. Kruntorad e/und D. Bachmann. Wien-München, 1981, 88–99.
- «Gli intellettuali e la crisi della Repubblica di Weimar», in *Studi Urbinati*, 1981/82, 187–209.
- «Von dem ‘Geist’ bis zum ‘Projekt’. Anmerkungen zu Musils Roman *Der Mann ohne Eigenschaften*», in D.P. Farda e/und U. Karthaus (a cura di / hrsg. v.), *Sprachästhetische Sinnvermittlung*. Bern, 1983, 229–239.
- «Nietzsche in der Berggasse 19. Über die erste Nietzsche-Rezeption in Wien», in *Nietzsche-Studien*, XIII (1984), 448–480.
- «Kunst und Wissenschaft in den Kapiteln 71 und 72 des *Mann ohne Eigenschaften*», in *Musil-Forum*, X (1984), 159–169.
- «Asketismus und Wille zur Macht. Nietzsches Auseinandersetzung mit Eugen Dühring», in *Nietzsche-Studien*, XV (1986), 107–139.
- «I periodici e la diffusione della cultura tedesca nel Settecento in Italia», in *Periodici italiani d’antico regime*, a cura di / hrsg. v. A. Postigliola. Roma, 1986, 81–87.
- «Il mondo come laboratorio. Musil e la psicologia della ‘Gestalt’ di Wolfgang Köhler», in *Musil, nostro contemporaneo*, a cura di / hrsg. v. P. Chiarini. Roma, 1986, 205–239.
- «La nuova alleanza: arte e scienza in Robert Musil», in *Studi urbinati*, 1986, 123–138.
- «L’invention de l’histoire dans *L’Homme sans qualités*», in J.-P. Cometti (a cura di / hrsg. v.), *Robert Musil. Actes du Colloque de Royaumont, 1–4 avril 1985*. Paris, 1986, 214–229.
- «Intellettuali e classe operaia nella cultura di Weimar: il progetto teorico», in *Studi urbinati*, 1987, 219–247.
- «La storia come passione. Ricordo di Mazzino Montinari», in *Studi urbinati*, 1987, 251–257.
- «Vecchia teatralità e nuova psicologia: *Il concerto* di Hermann Bahr», in *Teatro in Europa*, II (1988), n./Nr. 3, 27–31.

- «Das Klassische als Vollendung des Sentimentalischen. Der junge Nietzsche als Leser des Briefwechsels zwischen Schiller und Goethe», in *Nietzsche-Studien*, XVIII (1989), 182–202.
- «Die Erfindung der Geschichte. Musils Auffassung der Geschichte in *Der Mann ohne Eigenschaften*», in H. Zeman (a cura di / hrsg. v.), *Die österreichische Literatur. Ihr Profil von der Jahrhundertwende bis zur Gegenwart (1880–1980)*, vol./Bd. II. Graz, 1989, 1032–1049.
- «Beiträge zur Quellenforschung», in *Nietzsche-Studien*, XX (1991), 433–442.
- (con/mit F. Iurlano), «Die Musil-Forschung in Italien 1965–1990; Bibliographie der italienischen Musil-Forschung», in *Musil-Forum*, XVII–XVIII (1991/1992), 171–205.
- «Il classico come compimento del sentimentale. Il giovane Nietzsche come lettore dell’epistolario Schiller-Goethe», in G. Campioni e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *La ‘biblioteca ideale’ di Nietzsche*. Napoli, 1992, 71–97.
- «Dell’educazione negativa. *I turbamenti del giovane Törless* di Robert Musil», in R. Ascarelli, U. Bavaj e/und R. Venuti (a cura di / hrsg. v.), *L’avventura della conoscenza. Momenti del ‘Bildungsroman’ dal ‘Parzival’ a Thomas Mann*. Napoli, 1992, 205–216.
- «Alla ricerca del ‘Dioniso postrazionale’: osservazioni su Kurt Hiller e l’attivismo», in C. Graziadei, A. Prete, F. Rosso Chioso e/und V. Vivarelli (a cura di / hrsg. v.), *Tra simbolismo e avanguardie. Studi dedicati a Ferruccio Masini*. Roma, 1992, 493–500.
- «Il lettore ideale», in P. D’Iorio (a cura di / hrsg. v.), *Mazzino Montinari. L’arte di leggere Nietzsche*. Firenze, 1992, 75–81.
- «Avantgarde und Postmoderne. Beobachtungen zur Krise des Expressionismus», in *Recherches Germaniques*, XXII (1992), 103–121.
- «Eine historische Peripetie von Nietzsches Denken: Lenin als Nietzsche-Leser?», in *Nietzsche-Studien*, XXII (1993), 320–330.
- «Introduzione», in P. Chiarini, A. Venturelli e/und R. Venuti (a cura di / hrsg. v.), *La città delle parole: lo sviluppo del moderno nella letteratura tedesca*. Napoli, 1993, 7–13.
- «Avanguardia e postmoderno. Osservazioni sulla crisi dell’espressionismo», in P. Chiarini, A. Venturelli e/und R. Venuti (a cura di / hrsg. v.), *La città delle parole: lo sviluppo del moderno nella letteratura tedesca*. Napoli, 1993, 195–219.
- «L’Azione Parallela e la storia monumentale: osservazioni su *L’uomo senza qualità*», in *Cultura tedesca*, 1995, n./Nr. 3, 85–96.
- «Aspekte und Probleme der frühen Nietzsche-Rezeption in Frankreich: Charles Andler und Lucien Herr», in *Nietzsche-Studien*, XXIV (1995), 261–270.

- «Nietzsches philosophische Identität und Heideggers Nietzsche-Interpretation», in *Nietzsche-Studien*, XXIV (1995), 354–357.
- «L'invenzione dell'uomo sociale. Osservazioni sul *Diario di lavoro* di Bertolt Brecht», in *Studi Germanici*, n. s., XXXIII (1995), 213–241.
- «Weininger, un 'giovinetto tedesco'», in *Cultura tedesca*, 1996, n./Nr. 6, 97–109.
- «La 'biblioteca ideale' di Nietzsche. Temi, problemi e prospettive di una ricerca», in *Studi Germanici*, n. s., XXXIV (1996), 445–463.
- «Die Enttäuschung der Macht. Zu Kesslers Nietzsche-Bild», in G. Neumann e/und G. Schnitzler (a cura di / hrsg. v.), *Harry Graf Kessler: ein Wegbereiter der Moderne*. Freiburg. i. Br., 1997, 109–133.
- (con/mit L. Crescenzi) «Intertestualità e indagine delle fonti. Osservazioni su Nietzsche lettore di Schiller», in G. Bogliolo (a cura di / hrsg. v.), *Percorsi intertestuali*. Fasano, 1997, 257–275.
- «La riscoperta della negatività. Nietzsche e il neomarxismo in Italia», in *Crocevia*, III (1997), n./Nr. 4, 88–98.
- «Un biografo d'eccezione: Harry Graf Kessler», in *Studi Urbinati*, LXX–LXXI (1997/98), 439–447.
- «Postfazione», in G. Kaiser, *Faust o il destino della modernità*. Milano, 1998, 135–142.
- «Nietzsche e il nietzscheanesimo», in M. Freschi (a cura di / hrsg. v.), *Storia della civiltà letteraria tedesca*, vol./Bd. II. Torino, 1998, 172–194.
- «Das Grablied. Zur Entwicklung des jungen Nietzsche», in *Nietzsche-Studien*, XXVII (1998), 29–51.
- «Généalogie et évolution. Nietzsche et le darwinisme», in *Revue germanique internationale*, 1999, n./Nr. 11, 191–203.
- «Nietzsche in der rue d'Ulm», in J. Le Rider (a cura di / hrsg. v.), *Nietzsche. Cent ans de réception française*. Paris, 1999, 81–95.
- «Il linguaggio muto dell'amore. Sul rapporto Musil-Maeterlinck», in D. De Agostini e/und P. Montani (a cura di / hrsg. v.), *L'opera del silenzio*. Fasano, 1999, 349–374.
- «Imagination und Magie der Moderne. Zu Kassners Gespräch über die Einbildungskraft», in G. Neumann e/und U. Ott (a cura di / hrsg. v.), *Rudolf Kassner. Physiognomik als Wissensform*. Freiburg. i. Br., 1999, 141–160.
- «Introduzione», in R. Colantonio, M. Lucchetti e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Ambiente e invecchiamento. Politiche e strategie di ricerca in Germania e in Italia*. Milano, 1999, 9–13.

- «Nietzsches Renaissance-Bild zwischen Erasmus und Cesare Borgia», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, IV (2000), n./Nr. 1, 17–26.
- «Europäische Identität und die Stadt der Zukunft. Einige Initiativen in der Villa Vigoni / L'identità europea e la città del futuro. Alcune iniziative di Villa Vigoni», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, IV (2000), n./Nr. 1, 60–66.
- «La nave degli emigranti. Nietzsche, Mazzini e il 'circolo Minghetti'», in *Poetiche*, n. s., 2000, n./Nr. 3, 469–484.
- «Einleitung/Introduzione», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, IV (2000), n./Nr. 2, 5–12.
- «Una città senza qualità. Robert Musil e Roma», in F. Arzeni (a cura di / hrsg. v.), *Il viaggio a Roma. Da Freud a Pina Bausch*. Roma, 2001, 33–57.
- «'Aufgeklärte Geister' e 'libres penseurs'. L'interpretazione nietzscheana dell'illuminismo tra storia ed ermeneutica», in *Studi Germanici*, n. s., XXXIX (2001), 77–95; anche/auch in C. Gentili, V. Gerhardt e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Nietzsche, Illuminismo, Modernità*. Firenze, 2003, 17–36.
- (con/mit L. V. Ferraris) «Un ponte verso il futuro. In ricordo di Paul Harro Piazzolo / Eine Brücke in die Zukunft. In Erinnerung an Paul Harro Piazzolo», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, V (2001), n./Nr. 1, 5–11.
- «'Zum Projekt einer deutsch-italienischen Universität'. Situationsbeschreibung und Perspektive», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, V (2001), n./Nr. 1, 75–82.
- «La filigrana della storia. Nietzsche e l'idea di 'buoni europei'», in *Links*, I (2001), 81–88.
- «Il corpo della storia. Alcune osservazioni sul problema dell'intellettuale in Nietzsche», in M. Ponzi e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Aspetti dell'identità tedesca. Studi in onore di Paolo Chiarini*, vol./Bd. I. Roma, 2001, 303–317.
- «Introduzione/Einleitung», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, V (2001), n./Nr. 2, 5–10.
- (con/mit F. Frosini) «Introduzione», in A. Venturelli e/und F. Frosini (a cura di / hrsg. v.), *Der Ort und das Ereignis. Die Kulturzentren in der europäischen Geschichte*. Freiburg i. Br., 2002, 11–18.
- «Jenseits des schwachen Denkens? Perspektiven der gegenwärtigen italienischen Nietzsche-Forschung», in *Nietzsche-Studien*, XXXI (2002), 321–332.
- «Il lavoro filologico di Mazzino Montinari nel quadro della *Nietzsche-Rezeption* italiana», in *Links*, II (2002), 119–129.
- «Einleitung/Introduzione», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VI (2002), n./Nr. 1, 5–8.

- «Die Wiederentdeckung des Negativen. Nietzsche und der Neomarxismus in Italien», in *Nietzscheforschung. Jahrbuch der Nietzsche-Gesellschaft*, IX (2002), 381–389.
- «Einleitung/Introduzione», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VI (2002), n./Nr. 2, 5–15.
- «L'utopia di una musica sovraeuropea. Aspetti della 'Verdi-Rezeption' in Friedrich Nietzsche», in M. Engelhardt, P.L. Petrobelli e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Verdi e la cultura tedesca. La cultura tedesca e Verdi*. Parma, 2003, 135–149.
- «Einleitung/Introduzione», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VII (2003), n./Nr. 1, 5–12.
- (con G. Campioni) «Prefazione», in G. Campioni, P. D'Iorio *et al.* / und andere (a cura di / hrsg. v.), *Nietzsches persönliche Bibliothek*. Berlin, 2003, 7–26.
- «Rudolf Kassner e la cultura italiana. Un incontro mancato?», in G. Baumann e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Rudolf Kassner. La visione e il suo doppio. Antologia degli scritti*. Roma, 2003, 7–12.
- «Eine Stadt ohne Eigenschaften. Robert Musil und Rom», in *Freiburger Universitätsblätter*, 2003, n./Nr. 4, 167–183.
- «Per una definizione della 'Klassische Moderne'», in *Links*, III (2003), 41–46.
- «Einleitung/Introduzione», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VII (2003), n./Nr. 2, 5–7.
- «Zum zwanzigsten Todesjahr von Ignazio Vigoni / Per il ventesimo anniversario della morte di Ignazio Vigoni», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VII (2003), n./Nr. 2, 11–29.
- «Mito e romanticismo in Nietzsche», in H. Dorowin, R. Svandrlik e/und U. Treder (a cura di / hrsg. v.), *Il mito nel teatro tedesco. Studi in onore di Maria Fancelli*. Perugia, 2004, 201–218.
- «Robert Musil e l'idea di una 'klassische Moderne'», in *Studi Germanici*, n. s., XLII (2004), 455–473.
- «Resümierende Gedanken zur Tagung 'Die deutsch-italienische wissenschaftliche Zusammenarbeit bei den Rahmenprogrammen und die Konstruktion einer europäischen Wissensgesellschaft' / Considerazioni finali sul convegno 'La collaborazione scientifica italo-tedesca nell'ambito dei programmi quadro e della costruzione della società della conoscenza europea'», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VIII (2004), n./Nr. 1, 156–163.
- (con/mit U. Giovine) «Introduzione», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VIII (2004), n./Nr. 3, 5–12.

- «Zum Geleit», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, VIII (2004), n./Nr. 4, 5.
- «Reflexionen über Leiblichkeit, Wissenschaft und Ontologie in *Also sprach Zarathustra*», in E. Agazzi e/und E. Kocziszky (a cura di / hrsg. v.), *Der fragile Körper. Zwischen Fragmentierung und Ganzheitsanspruch*. Göttingen, 2005, 83–91.
- «Un ponte tra ‘vecchia’ e ‘nuova’ Europa: Villa Vigoni», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, IX (2005), n./Nr. 2, 87–93.
- «Fisicità, scienza e ontologia in *Also sprach Zarathustra*. Alcune riflessioni», in T. Andina (a cura di / hrsg. v.), *Nietzsche dopo il post-moderno*, numero monografico della rivista / Einzelausgabe der Zeitschrift *Rivista di estetica*, 2005, 257–264.
- «Nietzsches Rezeption der Romantik und seine Auffassung der europäischen Kultur», in S. Vietta, D. Kemper e/und E. Spedicato (a cura di / hrsg. v.), *Das Europa-Projekt der Romantik und die Moderne*. Tübingen, 2005, 113–126.
- «Le ville del lago: un modello di paesaggio culturale», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, IX (2005), n./Nr. 3, 13–18.
- «Die Villen am See. Ein Kulturlandschaftsmodell», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, IX (2005), n./Nr. 3, 113–118.
- «Kulturkritik und Projekt. Musils Auseinandersetzung mit Oswald Spengler», in G. Merlio e/und G. Raulet (a cura di / hrsg. v.), *Linke und rechte Kulturkritik. Interdiskursivität als Krisenbewußtsein*. Frankfurt a. M., 2005, 257–266.
- «Il Workshop di Villa Vigoni / The workshop in Villa Vigoni», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, IX (2005), n./Nr. 4, 5–9.
- «Der musiktreibende Sokrates. Musik und Philosophie in der Entstehungsgeschichte der *Geburt der Tragödie*», in V. Gerhardt e/und R. Reschke (a cura di / hrsg. v.), *Friedrich Nietzsche. Zwischen Musik, Philosophie und Ressentiment*. Berlin, 2006, 25–37.
- «Nietzsches Auffassung des Übermenschen und das Problem einer Mythologie der Moderne», in S. Vietta e/und H. Uerlings (a cura di / hrsg. v.), *Moderne und Mythos*. München, 2006, 115–128.
- «Ermeneutica e filologia in Wolfgang Müller-Lauter. Tra Nietzsche e Heidegger», in C. Gentili, W. Stegmaier e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Metafisica e nichilismo. Löwith e Heidegger interpreti di Nietzsche*. Bologna, 2006, 207–221.
- «Interpretazione ed esistenza in Nietzsche: alcune osservazioni su Wolfgang Müller-Lauter e Günter Abel», in F. Totaro (a cura di / hrsg. v.), *Verità e prospettiva in Nietzsche*. Roma, 2007, 67–76.

- «Presentazione», in H. Kessler, *Scritti sull'arte*, a cura di / hrsg. v. U. Ott e/und L. Renzi. Roma, 2007, 7–8.
- «Nietzsche und die nachhegelsche Ästhetik», in K. Vieweg e/und R. T. Gray (a cura di / hrsg. v.), *Hegel und Nietzsche. Eine literarisch-philosophische Begegnung*. Weimar, 2007, 242–254.
- «Eine 'Intermediary Institution' im europäischen Forschungsraum: Das Beispiel Villa Vigoni», in H. Knüppel, M. Osten *et al.* / und andere (a cura di / hrsg. v.), *Wege und Spuren: Verbindungen zwischen Bildung, Wissenschaft, Kultur, Geschichte und Politik. Festschrift für Joachim-Felix Leonhard*. Berlin, 2007, 533–542.
- «Villa Europa», in *Villa Vigoni. Comunicazioni/Mitteilungen*, X (2007), n./Nr. 1, 5–14.
- «Goethe, Hölderlin, Feuerbach», in S. L. Sorgner, H. J. Birx e/und N. Knoepfler (a cura di / hrsg. v.), *Wagner und Nietzsche. Kultur – Werk – Wirkung. Ein Handbuch*. Hamburg, 2008, 344–354.
- «La storia come possibilità: Musil, Rathenau, Kessler», in P. Chiarini (a cura di / hrsg. v.), *Il cacciatore di silenzi. Studi dedicati a Ferruccio Masini*, vol./Bd. III. Roma, 2008, 153–170.
- «Verso un Socrate europeo? Heidegger nella *Nietzsche-Rezeption* del secondo dopoguerra», in C. Gentili, F.-W. von Herrmann e/und A. Venturelli (a cura di / hrsg. v.), *Martin Heidegger trent'anni dopo*. Genova, 2009, 219–228.
- «Per una definizione della 'Klassische Moderne'», in M. Ponzi (a cura di / hrsg. v.), *Klassische Moderne. Un paradigma del Novecento*. Milano, 2009, 15–24.
- «Memoria e identità europea in Nietzsche», in *Links*, IX (2009), 33–42.
- «*Così parlò Zarathustra*: un classico della filosofia? Alcune indicazioni di lettura», in F. Cattaneo e/und S. Marino (a cura di / hrsg. v.), *I sentieri di Zarathustra*. Bologna, 2009, 17–38.
- Voci/Stichwörter «Dühring, Eugen» e/und «Schiller, Friedrich», in *Nietzsche-Lexikon*, a cura di / hrsg. v. C. Niemeyer. Darmstadt, 2009, 76–77 e/und 311–312.
- «Die *gaya scienza* der 'guten Europäer'. Einige Anmerkungen zum Aphorismus Nr. 377 des V. Buchs der *Fröhlichen Wissenschaft*», in *Nietzsche-Studien*, XXXIX (2010), 180–200.
- «Robert Musil und die Idee einer 'klassischen Moderne', in M. Ponzi (a cura di / hrsg. v.), *Klassische Moderne. Ein Paradigma des 20. Jahrhunderts*. Würzburg, 2010, 17–34.
- «La filosofia dei segni e dell'interpretazione. Prospettive per una sua ricezione in Italia», in G. Abel (a cura di / hrsg. v.), *La filosofia dei segni e dell'interpretazione*. Napoli, 2010, 229–234.